



## INFORMAZIONI

riguardanti le modifiche giuridiche promosse recentemente dal Dipartimento della sanità e della socialità (DSS) alle famiglie che, per conciliare gli impegni famigliari con gli impegni lavorativi e formativi, affidano i loro bambini a nidi d'infanzia, micro-nidi, famiglie diurne o centri extrascolastici riconosciuti.

Le nuove disposizioni prevedono tre forme di aiuto soggettivo:

1. L'introduzione di un aiuto universale a tutte le famiglie;
2. L'estensione del contributo dal 20% al 33% delle rette alle famiglie beneficiarie della riduzione dei premi per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (RIPAM) secondo la legge di applicazione della legge federale sull'assicurazione malattia (LCAMAL);
3. La sostituzione del rimborso della spesa di collocamento (RiSC) con un contributo a favore dei beneficiari di assegni di prima infanzia dal 1. gennaio 2019.

Queste misure costituiscono un traguardo importante del riorientamento della politica familiare promossa dal DSS (cfr. linee direttive di legislatura 2016-2019), reso possibile grazie ai finanziamenti da parte del mondo economico della "Riforma cantonale fiscale e sociale" approvata dalla popolazione ticinese (votazione cantonale del 29 aprile 2018).

Di seguito vengono esposte le principali informazioni sui contenuti e le modalità di applicazione delle tre tipologie di aiuto soggettivo:

### 1. L'aiuto universale a tutte le famiglie (nuovo)

L'aiuto universale viene concesso a tutte le famiglie che fanno capo a una struttura o a un servizio di accoglienza del bambino riconosciuti, per motivi di conciliabilità tra impegni familiari e impegni lavorativi (o formativi). Eccezioni possono venire concesse per scopi di carattere sociale riconosciuti dall'Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (UFaG).

#### Tale aiuto è pari a:

a) per i fornitori di nidi d'infanzia e micro-nidi **fr. 100.00 mensili** (per frequenza da 16 a 30 ore settimanali per almeno tre settimane mensili di frequenza) a fr. 200.00 mensili per frequenze oltre le 30 ore settimanali (per almeno tre settimane mensili di frequenza);



b) per i fruitori di famiglie diurne e di centri extrascolastici: al 20% della retta (esclusi pasti, trasferte, ecc) fino al massimo di **fr. 200.00 mensili**.

## 2. L'aiuto soggettivo per i beneficiari RIPAM (aumento)

Il contributo volto a contenere la retta a carico dei genitori per l'affidamento del figlio durante l'esercizio di un'attività lucrativa o formativo o per scopi di carattere sociale viene portato **dal 20% al 33%** della retta (dedotto il contributo universale); il costo massimo riconosciuto per la retta è di fr. 1'200.00 mensili (per retta a tempo pieno) e non considera oneri supplementari che sono da conteggiare separatamente (spese per pasti, trasporto ecc).

Determinante per la concessione dell'aiuto soggettivo è la certificazione che **almeno un membro dell'unità di riferimento del minore sia al beneficio della riduzione RIPAM**, ivi compresi i casi che rientrano nella categoria "sussidi bagatella".

Il diritto dell'aiuto soggettivo inizia in corrispondenza al riconoscimento del diritto alla riduzione RIPAM. In caso di modifiche rilevanti (come es. la nascita di un figlio) la famiglia può inoltrare all'Istituto delle assicurazioni sociali IAS la richiesta di ricalcolo al fine di determinare l'eventuale diritto alla riduzione dei premi dell'assicurazione obbligatoria. Tali decisioni necessitano di circa 1-2 mesi e hanno valore retroattivo. Parallelamente, in caso di perdita del diritto al contributo RIPAM nel corso dell'anno, **la famiglia è tenuta a informare immediatamente la struttura o servizio**, i quali sospenderanno il diritto all'aiuto soggettivo (se del caso, recuperando eventuali aiuti indebitamente percepiti), dandone comunicazione all'UFaG.

## 3. L'aiuto soggettivo per i beneficiari di assegni di prima infanzia API (in sostituzione del RiSC)

Alle famiglie beneficiarie di un assegno di prima infanzia API secondo la Legge sugli assegni di famiglia è concesso un contributo per l'affidamento del figlio volto a contenere la retta della struttura o del servizio durante l'attività lavorativa, formativa o per comprovati bisogni sociali o familiari. Il contributo ammonta alla totalità delle rette (esclusi gli oneri supplementari come pasti, costi di trasporto, ecc), dedotti l'aiuto universale e l'aiuto per beneficiari RIPAM, **fino a un rimborso massimo mensile di fr. 800.00**.



# Municipio Ponte Capriasca

Municipio

## Per tutte e tre le forme di aiuto soggettivo:

- **il contributo è da richiedere alla struttura o al servizio** e viene dedotto all'ammontare della retta a carico dei genitori;
- **la retta per collocamenti di protezione** non beneficia di nessuna di queste tre tipologie di aiuto soggettivo in quanto disciplinata da direttive apposite;
- **i contributi percepiti in base a dati inesatti devono essere restituiti alla struttura o al servizio;**
- le famiglie potranno beneficiare dell'aiuto soggettivo a partire da **gennaio 2019**;
- per beneficiare dell'aiuto soggettivo le famiglie richiedenti devono presentare alla struttura o servizio) i seguenti documenti:
  - a) **un attestato del datore di lavoro o un attestato di frequenza scolastica** a dimostrazione del bisogno di conciliabilità famiglia e lavoro o formazione;
  - b) **decisione di accoglimento della richiesta di riduzione del premio LAMal** (in caso di richiesta dell'aiuto soggetto per beneficiari RIPAM);
  - c) **decisione di accoglimento dell'assegno di prima infanzia API** (in caso dell'aiuto soggettivo per beneficiari API).

## Eventuali domande o segnalazioni

In caso di richieste di chiarimenti il personale dell'UFaG rimane a disposizione per ulteriori precisazioni: **tel. 091/814 71 51 oppure e-mail: [dss-ufag@ti.ch](mailto:dss-ufag@ti.ch)**